

PROGRAMMA ELETTORALE

LISTA N.1

“BORDOLANO OLTRE IL FIUME”

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE

25 MAGGIO 2014

CANDIDATA SINDACO

Arch. Luisa Pea



Il programma elettorale della Lista Civica “Bordolano Oltre il Fiume” rappresenta il patto che i candidati alla carica di Sindaco e di Consiglieri Comunali si impegnano a rispettare verso e con i cittadini di Bordolano chiamati alle urne per le elezioni del nuovo Consiglio Comunale il prossimo 25 maggio 2014.

Il nostro simbolo elettorale e il nome della nostra lista civica “Bordolano Oltre il Fiume” vuole significare l’apertura di Bordolano al territorio, al mondo che ci circonda e nel quale vogliamo essere protagonisti con una presenza attiva nell’interesse di tutti i cittadini di Bordolano e dei territori a noi vicini.

Ora proviamo davvero a costruire un progetto per il territorio con una reale partecipazione e coinvolgimento di tutti i cittadini che vivono a Bordolano, perchè davvero sia un territorio che appartiene ai cittadini nelle attività sostenibili legate al contesto.

Il nostro programma e il nostro impegno nel prossimo Consiglio Comunale prevede:

- il rispetto e l’attuazione della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il rispetto e l’attuazione della Convenzione Europea di Aarhus del 1998 per la piena informazione, la partecipazione, la consultazione dei cittadini a proposito dei progetti energetici che coinvolgono i loro territori;
- il ruolo attivo del Comune di Bordolano nel Parco Oglio Nord per valorizzare le bellezze della natura, il silenzio dei luoghi lontani dalla frenesia delle città sempre più inquinate: ripensare ruolo e attività per Bordolano significa creare una cultura e nuove attività lavorative locali legate alla natura, il Comune di Bordolano deve aderire al Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle “Terre dei Navigli” per aumentare le capacità di attrazione turistica del territorio;
- un ruolo di maggiore presenza progettuale deve essere svolto nell’Unione Lombarda assieme ai Comuni di Casalbuttano e Corte de’ Cortesi con Cignone, aumentando l’informazione e la possibilità di partecipazione dei cittadini alle attività dell’Unione;
- l’attuazione delle Leggi in materia di trasparenza negli atti della Pubblica Amministrazione;
- il rispetto dei tempi di risposta previsti per legge alle richieste dei cittadini;
- l’attivazione di assemblee pubbliche con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di volontariato per un confronto continuo sulle attività del Comune;
- valorizzazione e tutela delle realtà scolastiche presenti nel Comune;
- attivazione della Biblioteca Comunale quale motore delle attività culturali del Comune per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali;
- attuazione del “Bilancio partecipativo”: i cittadini devono partecipare, con assemblee dedicate, alla gestione delle risorse economiche del Comune indicando i progetti pubblici prioritari cui indirizzare le disponibilità finanziarie del Comune;
- particolare attenzione nella gestione delle problematiche sociali di assistenza e di accompagnamento delle persone più deboli toccate dalla crisi economica;
- attuazione del “Bilancio qualità dell’aria” per una corretta, continua informazione e controllo dei cittadini sullo stato dell’aria che respiriamo, con la possibilità di partecipare alla individuazione di proposte per migliorarne la qualità, con riferimento alle recenti indicazioni dell’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente delle Nazioni Unite e al Rapporto sul Clima presentato a Berlino dal Gruppo Intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) che segnala un aumento delle emissioni di gas serra rispetto al passato con un aumento del surriscaldamento globale: per questo occorre aumentare l’uso di energie rinnovabili.
- la politica dei rifiuti rivolta verso la strategia “Rifiuti zero”, dando continuità alla raccolta differenziata, al riuso ed al riciclo dei materiali;
- l’indirizzo delle politiche territoriali verso un NO chiaro al consumo di suolo, per un recupero delle aree dismesse da riutilizzare e per la salvaguardia del prezioso terreno agricolo strategico presente nel Comune di Bordolano;

Particolare attenzione dovrà essere rivolto dal Comune di Bordolano ai problemi legati al progetto dello stoccaggio di metano.

L'impegno della lista civica è quello di attivare una seria verifica a tutti i livelli Istituzionali dalla Regione, ai Ministeri, al Governo, del "Progetto Bordolano centrale a metano e stoccaggio di metano": molti sono i punti e gli aspetti che ancora devono avere una chiara risposta di legge e di programmazione economica.

Il primo punto riguarda la reale necessità energetica del Paese e la relativa quantità di metano necessaria ad uso civile ed industriale: chiediamo che venga definito un nuovo Piano Energetico del Paese, piano che manca da anni.

Il secondo punto riguarda la sicurezza dei cittadini: è noto all'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) da tempo (tranne che per i proponenti dei "Progetti centrali e stoccaggio di metano" e per i Ministeri) che ad 1 km dal nostro territorio nei pressi del fiume Oglio, alla profondità di 2.000 metri esiste la sorgente simogenica "composita" ITCS002 in grado di scatenare sismi di Magnitudo 6.1 in ogni punto della sua lunghezza: non comprendiamo la leggerezza, la superficialità, la mancanza di prevenzione e di precauzione con la quale si è dato il via al "Progetto Bordolano stoccaggio" e sono stati perforati sette nuovi pozzi per lo stoccaggio di metano al sistema di tubazioni "Cluster B" lungo la "strada delle campagne" per Castelvisconti ed al sistema di tubazioni "Cluster A" lungo via della Moia, nuovi pozzi che, senza alcuna precauzione, sono finiti nei pressi o addirittura ridosso della sorgente simogenica ITCS002: è noto scientificamente a livello internazionale che immettere liquidi a forti pressioni sulle sorgenti sismogeniche è una attività rischiosa, pericolosa e da evitare: ci chiediamo come mai il Comune di Bordolano non ha mai effettuato alcun controllo, nè alcuna verifica su tale situazione e perchè non ha mai chiesto la sospensione di tali lavori.

L'attuale maggioranza del Comune di Bordolano non si è posta il problema di fermare il "Progetto stoccaggi" nemmeno di fronte al Provvedimento Direttoriale n. 18804 dell'08 agosto 2014 del Ministero dell'Ambiente che dichiara esplicitamente "sismi di Magnitudo 3.0 nel raggio di 10 km dai fondi-pozzo per le attività di stoccaggio dagli impianti di Bordolano, anche ad impianti fermi, in tal caso si dovranno attivare tutte le attività per riportare la Magnitudo Locale entro il livello di Magnitudo 2.0": i cittadini di Bordolano non hanno certo bisogno di vivere con l'incubo dei sismi provocati dalle attività industriali degli impianti di stoccaggio di metano! Impianti che secondo quanto dichiarato dalla stessa società nel Piano di Emergenza Esterna della Prefettura di Cremona del maggio-giugno 2013, redatto per il solo "Cluster B", saranno impresenziati, gestiti in automatico da un sito remoto nella centrale Stogit di Crema, non vi sarà personale presente in loco tranne che per i lavori di manutenzione: dunque grande impatto senza nemmeno una adeguata ricaduta occupazionale sul territorio, ma con "sismi di Magnitudo 3.0 provocati dalle attività di stoccaggio di metano" dichiarati proprio dal Ministero dell'Ambiente nel 2013 quando il "Progetto Bordolano Stoccaggio" risale al 2008!

Noi diciamo un fermo NO alla svalutazione del territorio ed alla creazione di rischi e pericoli dovuti alle attività industriali quale è lo stoccaggio di metano!

Il Comune si impegna a sostenere i ricorsi contro i "Progetti centrale e stoccaggio del metano" presentati da cittadini e Comitati.

La nostra lista civica "Bordolano Oltre il Fiume" chiederà immediatamente uno studio approfondito ed una seria analisi per tale situazione, coinvolgendo su ogni argomento e problema, tutti i circa 60.000 cittadini dei diciannove Comuni coinvolti nel raggio di 10 km dagli impianti di stoccaggio di Bordolano, compreso il Parco Oglio Nord, informando i cittadini e decidendo con loro su cosa

fare per il futuro di Bordolano e dei territori interessati. Dovranno essere rivisti tutti gli accordi sottoscritti in proposito dalle passate Amministrazioni Comunali: sistemare, recuperandola, l'area dell'ex motocross non è un'operazione di mitigazione ambientale né di tutela del rischio sismico adeguata!

Ad oggi manca la certezza della rete di rilevamento sismico, del "gestore indipendente" della rete e della informazione ai cittadini sul modello di trasparenza delle situazioni di danni ambientali ed alle costruzioni provocate dalle attività minerarie e dei risarcimenti come avviene in Olanda.

Chiediamo, assieme a tutti i Comuni, una valutazione di indagine sanitaria (VIS) preventiva per la valutazione degli impatti sulla salute degli esseri viventi, sull'ambiente, sull'agricoltura, per le emissioni previste dal "Progetto centrale e stoccaggio di Bordolano" di PM2,5, Nox, Co, Co2 per i fumi a 520°.

Chiediamo il deposito di una adeguata fidejussione alla società proponente pari alla valutazione del valore economico per tutto il territorio coinvolto nel "Progetto centrale e stoccaggio Bordolano".

Chiediamo immediatamente i Piani di Emergenza Esterni per il sistema tubazioni del "Cluster A" di via della Moia e per la costruenda centrale di stoccaggio sulla strada per la cascina Razzina: la passata amministrazione ha permesso i lavori senza questi importanti atti per la sicurezza e per la tutela dei cittadini esponendoli a rischi e pericoli: manca al Comune di Bordolano l' "Elaborato Rischio di Incidente Rilevante" (E.R.I.R.) un documento essenziale per la tutela dei cittadini dai pericoli e dai rischi.

Chiediamo una valutazione della staticità dei monumenti, degli edifici storici, delle abitazioni, dei fabbricati industriali rispetto al rischio sismico naturale e dichiarato dall'INGV per la sorgente sismogenica "capace" ITCS002 – Magnitudo 6.1 e per il rischio sismico attivato dalle attività industriali dello stoccaggio di metano di Magnitudo 3.0 dichiarato dal Ministero dell'Ambiente con il Provvedimento Direttoriale n. 18804 del 08 agosto 2014.

Non siamo cavie! Non vogliamo ripetere la tragica esperienza dell'Emilia Romagna!

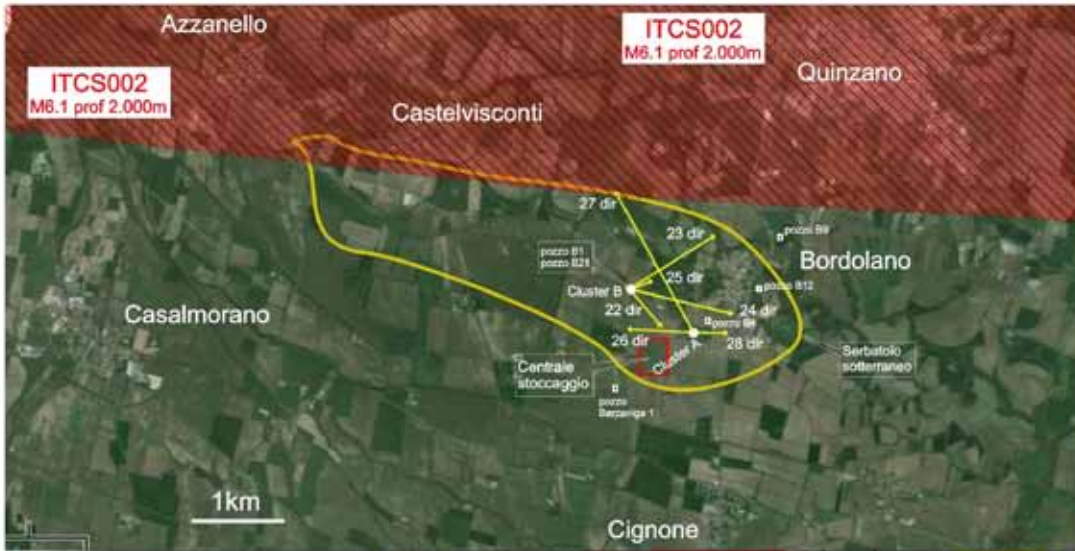
Chiediamo la immediata sospensione del "Progetto centrale a metano e stoccaggio di metano di Bordolano" sulla base dei risultati della "Commissione internazionale ICHESE" nominata per lo studio delle attività sismiche accadute in Emilia Romagna a partire dal 20 maggio 2012, "Commissione ICHESE" che ha messo in relazione le attività minerarie di estrazione di petrolio, di re-iniezione di fluidi, con il sisma che si è verificato nel maggio 2012.

Chiediamo iniziative, progetti, piani ed esercitazioni della Protezione Civile per la salvaguardia, la sicurezza dei cittadini e del territorio rispetto del rischio sismico della sorgente sismogenica naturale "capace" ITCS002-Magnitudo 6.1, localizzata nei nostri territori.

Il candidato Sindaco ed i candidati Consiglieri Comunali della Lista Civica "Bordolano Oltre il Fiume" si impegnano con questo programma a garantire un futuro in sicurezza per Bordolano e l'intero territorio di area vasta, liberandolo da progetti pericolosi e rischiosi per i cittadini che lo abitano: un territorio fragile, un Bene Comune del Creato che tutti dobbiamo salvaguardare e valorizzare, preservandolo per le future generazioni.

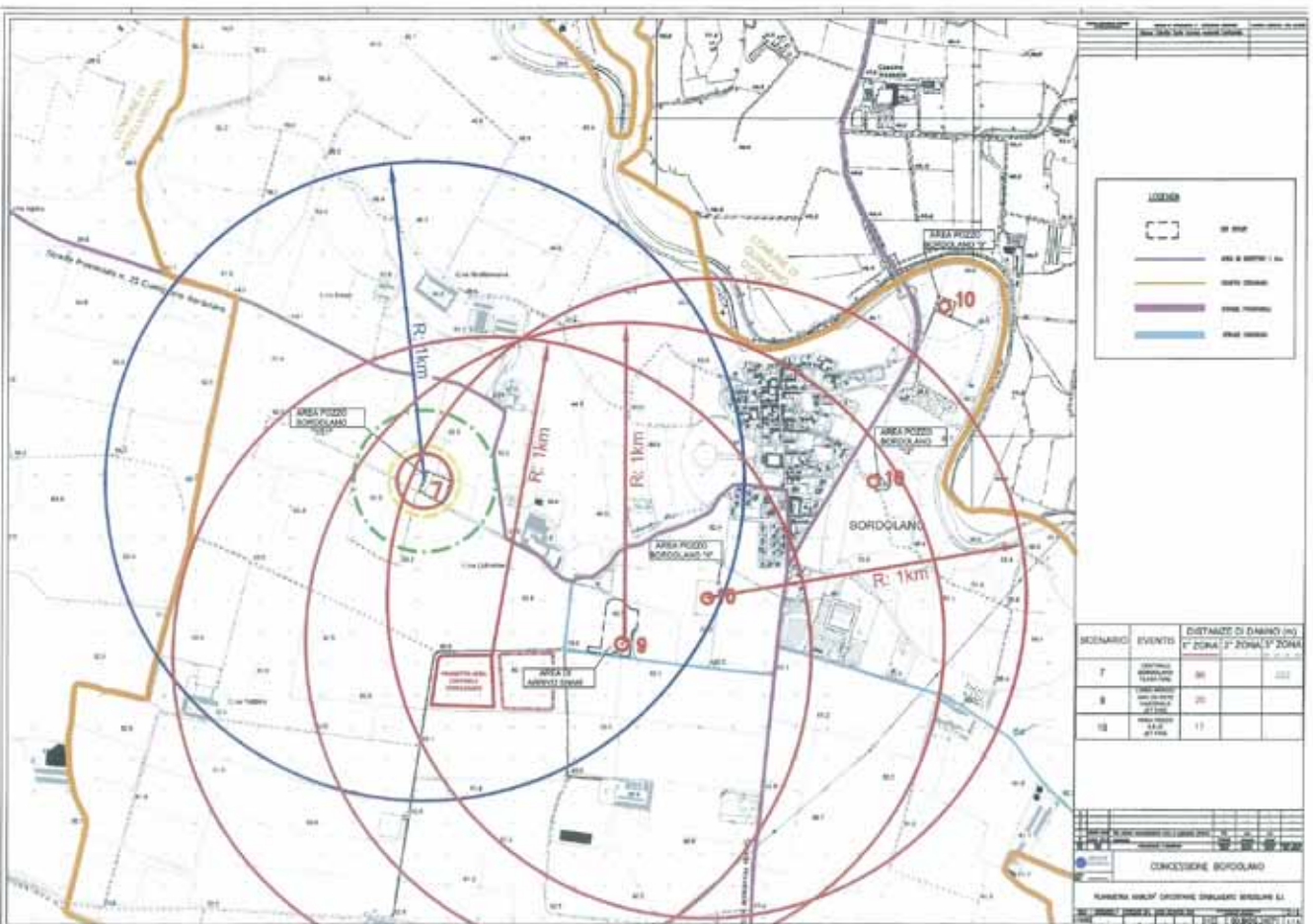
Bordolano 25 aprile 2014

Il Candidato Sindaco
Lista Civica "Bordolano Oltre il Fiume"
Arch. Luisa Pea

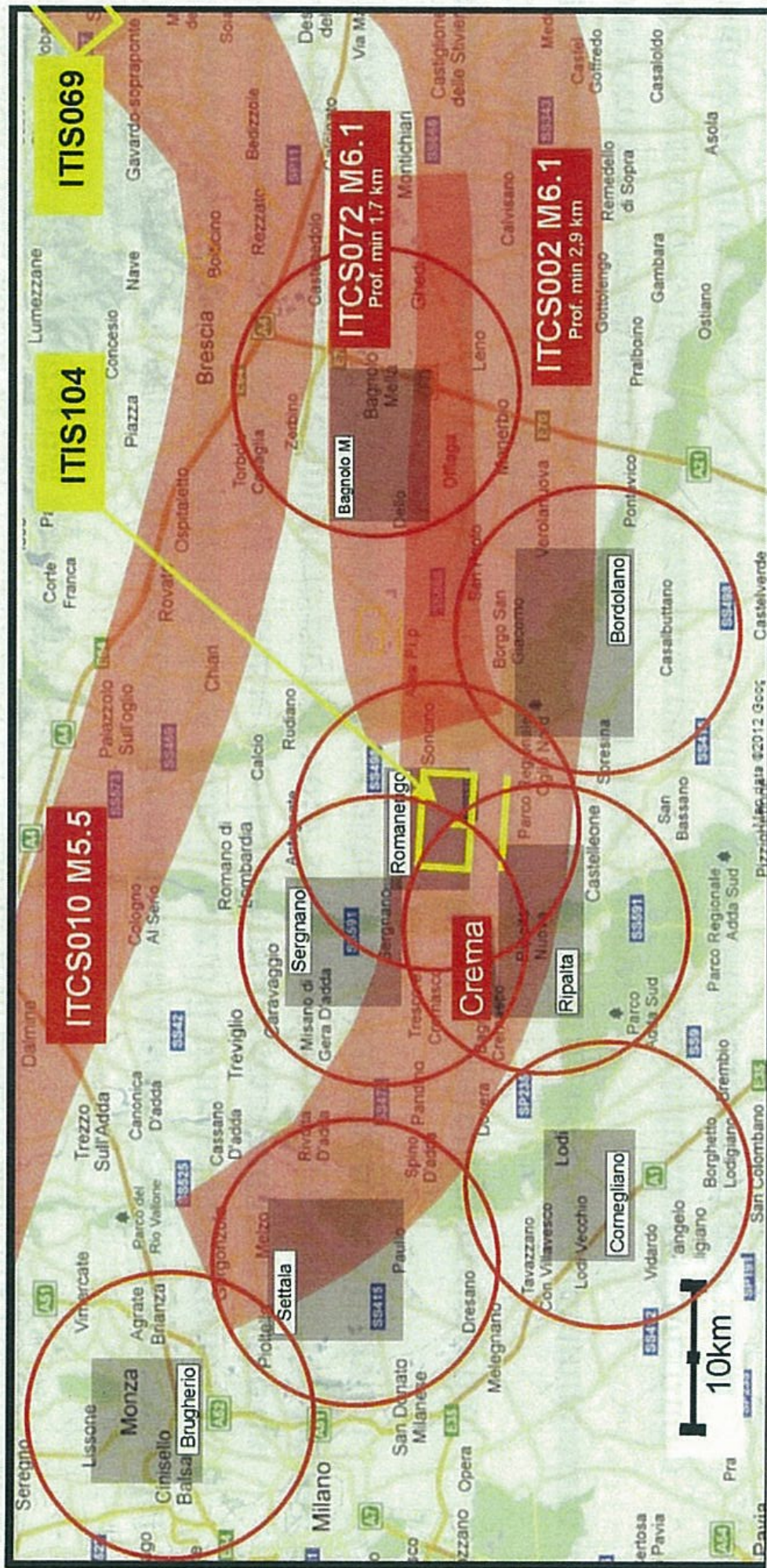


Si consideri che la struttura sotterranea dello stoccaggio occupa un'area assai più vasta (135 kmq) di quella del semplice "serbatoio" evidenziato in bianco.

Le perforazioni di pozzi a Bordolano hanno raggiunto posizioni sotterranee assai prossime alla sorgente sismogenica ITCS002. Non si può escludere che questa situazione generi delle instabilità (sismi) dovute alla iniezione del metano in pressione (240 bar) come avvenuto in Olanda (Groningen) e recentemente a Valencia in Spagna. "Bordolano Oltre il Fiume" vuole fermare questi rischi e pericoli per i cittadini.



Gli impianti di stoccaggio metano sono considerati a Rischio Incidente Rilevante soggetti alla Direttiva Seveso Dlgs 334 - 1999, che prevede i Piani di Emergenza Esterna. A Bordolano esiste solo il Piano di Emergenza Esterna del Cluster B (attivo da luglio 2010) in vigore dal giugno 2013. Perché mancano i piani di emergenza esterna per la centrale in costruzione e il Cluster A? Perché non si tutela la sicurezza dei cittadini? "Bordolano Oltre il Fiume" vuole sicurezza, tranquillità e sviluppo sostenibile per i cittadini ed il territorio.



Bordolano non è l'unico stoccaggio della Lombardia e i sismi di Magnitudo 3.0 dai fondo pozzo previsti dal Provvedimento Direttoriale n. 18804 del 08 agosto 2013 del Ministero dell'Ambiente per Bordolano (e Serignano con Decreto n. 532 del 15 ottobre 2012) coinvolgono il territorio in un raggio di 10 chilometri (cerchio scuro) degli impianti di stoccaggio. Questa mappa evidenzia la concatenazione e i rischi per il territorio del "Sistema degli Stoccaggi" della Lombardia. Tutti gli impianti sono collocati sopra la sorgente sismogenica composta ITCS 002 - M 6.1. Chi ha valutato i rischi e i pericoli per il territorio? I cittadini sono tutti informati? In Olanda, in Spagna, negli Stati Uniti d'America queste cose le conoscono bene, come anche a Bagnolo Mella e Capriano del Colle, a Serignano, a Soncino, a Cornegliano Laudense, in Emilia Romagna, in Abruzzo, in Basilicata, dove i cittadini hanno raccolto firme e si sono mobilitati contro questi progetti. Perché a Bordolano si continuano a negare queste realtà di rischio?

"Bordolano Oltre il Fiume" vuole la completa informazione, partecipazione e decisione dei cittadini nell'applicazione della Convenzione Europea di Aarhus del 1998. Valorizziamo il nostro ambiente, il nostro verde, il silenzio delle nostre zone, la nostra agricoltura strategica di qualità e le potenzialità turistiche del Parco Oglio Nord. Questo non è il nostro Piccolo Texas, ma la nostra grande Lombardia.

LISTA CIVICA "BORDOLANO OLTRE IL FIUME"



Candidata Sindaco **Arch. Luisa Pea**
Iseo 22.10.1973

Candidati Consiglieri Comunali



Poli Angelo
Cremona 09.07.1947



Tarozzi Gian Battista
Castelvisconti 09.05.1959



Delalio Angelo
San Paolo 14.09.1946



Bertolotti Agnese
Quinzano 16.01.1939



Aschedamini Ivano
Casale C. 01.06.1953



Ferrari Dante
Stagno L. 31.10.1948



Bassi Marco
Brescia 26.08.1969



Pollini Edgardo
Rezzato 19.01.1951

**IL 25 MAGGIO
VOTA
LISTA N. 1**



Valiati Manuela
Casalmorano 02.01.1954



Gerevini Francesco
Cremona 20.03.1940

**IL 25 MAGGIO
VOTA
LISTA N. 1**



Bordolano 2009 - 2014

Cosa hanno gettato nelle nostre acque profonde e nella nostra aria? Perché in Comune a Bordolano nessuno lo sa?



**Bordolano Bene Comune da tutelare e da difendere!
STOP AI VELENI
E ALL'ARIA INQUINATA!**

**25 maggio 2014
Vota Lista n. 1**